

sullo Scaffale

di
Matteo
Massi

Radical chic, spiantati, ex tossici nei racconti di 'La parte divertente'

Lipsyte, la faccia grottesca dell'America

Che cos'è una «doula», anzi un «doulo»? Sam Lipsyte lo spiega in uno dei racconti più esilaranti de "La parte divertente". C'è un ex genio o presunto tale, almeno per lui, che non ha trovato niente di meglio che fare la balia, anzi il balio come lo declina al maschile e chiedendo una parità sessuale anche negli impieghi considerati solo al femminile. Il tipo piomba in una casa newyorkese, tipicamente da middle class e crea una buona dose di scompiglio, anche se vorrebbe consigliare alla neo-mamma come allattare il suo bebè. È solo uno della sterminata fauna — per dirla alla Tondelli — che Lipsyte presenta nel suo libro e che popola New York. Radical chic — senza necessariamente invitare le black panthers come raccontava Tom Wolfe — spiantati con piani per conquistare il mondo, come il tossico che si mette in testa di proporre una biografia del pugile Marvin Hagler per bambini solo per raccattare un po' di soldi e si

ritrova davanti a due improbabili editori che puntano solo alla redenzione di un loro caro, compagno di buchi (purtroppo) del tipo in questione. Scritti così di getto, sembrano caotici, ma Lipsyte è rigoroso, riesce a mostrare quel lato dell'America che ingerisce mode e tendenze, le digerisce e poi le espelle, talvolta, in malo malissimo modo. E così, sempre per parlare di sostanze lisergiche, c'è l'ex tossico che è diventato scrittore di successo, raccontando tutto il suo passato di sofferenza, ma ora si trova nei guai, perché ha attinto così tanto dai suoi ricordi che non sa più che raccontare ed è in crisi. O ancora la figlia di un sopravvissuto all'Olocausto, anche lei con vecchi problemi di dipendenza (dal crack però) risolti, si imbatte in un tipo supertatuato che ha guardato almeno per venti volte «Schindler's list», ma non per gli stessi motivi per cui avrebbe dovuto guardarla la donna. «Per capire», si giustifica lui. E il racconto si intitola «I negazionisti». Tra il grottesco e il sarcastico, si ride, leggendo Lipsyte, ma senza nascondere una sensazione ben amalgamata tra rassegnazione e disincanto: questo doveva essere il miglior dei mondi possibili.

La parte divertente
di Sam Lipsyte
Minimum Fax
pagg. 232; € 15

SAM LIPSYTE
La parte divertente

